



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8172 del 13-06-2017

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19361 - Data adozione: 06/12/2018

Oggetto: Ditta Arezzo Pulita di Bianchi Marco - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs n. 152/2006 rilasciata con delibera della Giunta Provinciale di Arezzo n. 740 del 19/12/2011, come modificata con determinazione dirigenziale n. 349/EC del 11/09/2015, in relazione all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in via Isola 30, località Castelluccio, nel comune di Capolona (AR) - Aggiornamento per modifiche non sostanziali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/12/2018

Numero interno di proposta: 2018AD022017

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni);

VISTA la D.G.R.T. n. 121 del 23/2/2016 “Subentro nei procedimenti ai sensi dell’art. 11 bis, comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di autorizzazioni ambientali”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 03/04/2006, n° 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R: Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lett. e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 29 marzo 2017, n. 13/R: Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell’articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell’articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento); dell’articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”);

RICHIAMATA l’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs n. 152/2006 rilasciata con delibera della Giunta Provinciale n. 740 del 19/12/2011 dalla allora competente Provincia di Arezzo alla ditta Arezzo Pulita di Bianchi Marco, avente sede legale in via Isola 30, Loc. Castelluccio, nel comune di Capolona (AR) e P.IVA 01698730510, per la realizzazione e l’esercizio, nella medesima sede, di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi,;

RICHIAMATA, altresì, la determinazione dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 349/EC del 11/09/2015, con la quale la sopra citata autorizzazione unica è stata aggiornata mediante inserimento dell’operazione di recupero R12 fra quelle autorizzate e mediante il rinnovo e l’inserimento con prescrizioni dell’autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia in pubblica fognatura;

VISTA l’istanza di variante dell’autorizzazione unica in oggetto, presentata dalla ditta Arezzo Pulita di Bianchi Marco tramite il competente SUAP dell’Unione Comuni Montani del Casentino ed acquisita al protocollo generale della Regione Toscana al n. 368159 del 19/07/2018, consistente nella richiesta di inserimento dell’operazione R12 in relazione ai CER 101206, 150102, 160119, 170203, 200139, per i quali attualmente viene svolta la sola operazione R13;

TENUTO CONTO che, con nota prot. 363382 del 16/07/2018 il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana ha comunicato che l’impianto, in relazione alle modifiche proposte, non rientra nel campo di applicazione delle procedure di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 10/2010;

DATO ATTO che, con nota prot. 381601 del 31/07/2018, il competente Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana ha comunicato l’incompletezza dell’istanza ed ha richiesto alla ditta proponente, ai fini della procedibilità dell’istanza, di presentare la seguente documentazione integrativa:

- relazione tecnica di dettaglio descrittiva del ciclo produttivo e della modifica in questione;
- planimetria generale dell'impianto con indicate le aree di lavorazione.

DATO ATTO che, con nota pervenuta tramite il SUAP dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino ed acquisita al protocollo della Regione Toscana al n. 394531 del 13/08/2018, la ditta proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

DATO ATTO che, con nota prot. 402801 del 22/08/2018, questa Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha convocato apposita conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. art. 14-bis, legge n. 241/1990, fissando al 25/09/2018 il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza e stabilendo che il giorno 05/10/2018 sarebbe stato il giorno nel quale si sarebbe tenuta l'eventuale riunione in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter, legge n. 241/1990;

RICHIAMATO il verbale della conferenza asincrona prot. 449592 del 27/09/2018, con il quale questa Amministrazione procedente, valutate le determinazioni pervenute da parte delle Amministrazioni coinvolte in relazione all'oggetto della Conferenza, ha ritenuto di accogliere l'istanza in oggetto;

PRESO ATTO che in data 04/12/2018 è pervenuta la ricevuta del pagamento degli oneri istruttori dovuti, pari a € 340, eseguito dal proponente ai sensi della D.P.G.R. Toscana n°1437 del 31/12/2017;

DATO ATTO che il Settore Responsabile del procedimento di cui al presente atto amministrativo è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana e che la responsabilità del procedimento è assegnata al Dirigente del Settore dr. Ing. Andrea Rafanelli;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 150/6 Novembre 2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di P.O. "Autorizzazioni rifiuti - Presidio zonale distretto sud";

DECRETA

1. di accogliere le modifiche non sostanziali all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs n. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Arezzo alla ditta Arezzo Pulita di Bianchi Marco, avente sede legale in via Isola 30, Loc. Castelluccio, nel comune di Capolona (AR) e P.IVA 01698730510, con delibera della Giunta Provinciale n. 740 del 19/12/2011 successivamente modificata dalla Provincia di Arezzo con determinazione dirigenziale n. 349/EC del 11/09/2015 in relazione all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in via Isola 30, Loc. Castelluccio, nel comune di Capolona (AR), richieste dalla ditta medesima con istanza prot. Regione Toscana n. 368159 del 19/07/2018;
2. in conseguenza del punto 1, di aggiornare la vigente autorizzazione unica mediante approvazione dell'Allegato 1 – PIC (Parere Istruttorio Conclusivo) che viene a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. ai sensi della Delibera G.R. Toscana n. 1227/2015, il presente provvedimento è trasmesso al competente SUAP del dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per la trasmissione a:
 - Comune di Capolona;

- Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T. di Arezzo;
- ASL Toscana Sud Est;
- ATO Toscana Sud;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Arezzo;
- Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

01

Allegato Tecnico

6e3797111de10b503bfb14f21b18a99da14b5cb864b4dc64ab253c489947ab09

CERTIFICAZIONE